

# La manovra è servita: il Superbonus resta ma è un rompicapo E nel turismo spunta il Grande Fratello

Gian Maria De Francesco

■ La legge di Bilancio 2022 nella fase finale della sua gestazione è «lievitata» da 185 a 219 articoli. È quanto prevede la bozza del testo che tra oggi e domani dovrebbe essere inviata al Senato (una circostanza che ha suscitato le rimozioni di Giorgia Meloni). I tempi per la discussione saranno, come al solito, ristretti anche se i parlamentari avranno a disposizione 600 milioni di euro per le modifiche, ossia per le spese legate ai propri collegi. Vediamo nell'ordine quali sono i punti principali della manovra.

## FISCO

Confermati gli 8 miliardi da destinare all'abbassamento della pressione fiscale. Lo stanziamento dovrà essere impiegato per ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, intervenire sulle aliquote marginali Irpef e per ridisegnare l'Irap. L'esenzione del bollo per le certificazioni digitali viene estesa al 2022.

## PENSIONI

Confermate «quota 102» (64 anni di età e 38 di contribuzione) per il pensionamento anticipato nel 2022 e l'estensione dell'Ape sociale ad altre 8 cate-

La legge di Bilancio lievita a 219 articoli, entro domani al Senato. Più difficili gli incentivi sulla casa e nasce una banca dati per scovare gli affitti brevi. Taglio delle tasse per 8 miliardi confermate «Opzione donna» e quota 102

gorie per un totale di 23 lavori usuranti. Saltato l'innalzamento della soglia anagrafica per la pensione anticipata delle lavoratrici: Opzione donna continuerà a essere esercitabile dalle lavoratrici con almeno 35 anni di contributi e 58 anni di età se dipendenti (59 per le autonome).

## CASA

Il Superbonus 110% resta per il 2022 con il suo progressivo décalage. L'anno prossimo potrà essere utilizzato per le ville unifamiliari solo se il proprietario ha un Isee non superiore a 25mila euro (M5s ha già annunciato emendamenti sul tema). L'ultima bozza prevede la cessione del credito fino al 2024 a intermediari finanziari per tutti i bonus edilizi e non solo per il Superbonus come nella precedente versione. Ieri il Consiglio dei ministri ha

inoltre approvato un dl che inasprisce i controlli preventivi da parte dell'Agenzia delle Entrate che dovrà rilasciare un visto di conformità (anche in caso di cessione del credito). Tra le altre novità della bozza della manovra anche la riduzione del 90 al 60% del bonus facciate e la riduzione da 2.400 a 2.000 euro annui del tetto delle detrazioni fiscali al 20% per i giovani tra 20 e 31 anni con reddito non superiore a 15.493,71 euro che stipulano un contratto d'affitto.

## WELFARE

Per il contratto di espansione vengono stanziati complessi-

## MISURE

Stanziati 1,6 miliardi per il contratto di espansione e 1,4 per le infrastrutture

vamente oltre 1,6 miliardi per il triennio 2022-2024, destinati agli accordi per lo scivolo pensionistico fino a cinque anni, favorendo il turnover con una assunzione ogni tre uscite di lavoratori e per la riduzione dell'orario di lavoro. La manovra abbassa a 50 dipendenti per il 2022 e per il 2023 la soglia dimensionale delle imprese che possono accedere. Stanziato un fondo da 700 milioni per il sostegno al reddito dei lavoratori nel processo di uscita dalla fase emergenziale.

## INFRASTRUTTURE

Arrivano 1,4 miliardi dal 2024 al 2029 per i ponti e i viadotti. Due miliardi, fino al 2034, andranno al nuovo «Fondo per la strategia di mobilità sostenibile» taglia-emissioni che servirà tra l'altro per il rinnovo del parco autobus, per i treni a



## MANOVRA: LE MISURE PRINCIPALI

evidenziate le varianti nell'ultima bozza del ddl Bilancio

 <b>Taglio tasse</b>	8 miliardi di euro per ridurre Irpef, cuneo fiscale e Irap. <b>No imposta di bollo per i certificati anagrafici online.</b>	 <b>Parità salariale</b>	Passa da 2 a 52 milioni il fondo che incentiva il lavoro alle donne
 <b>Ex quota 100</b>	Possibile la pensione nel 2022 con quota 102 (64 anni di età e 38 di contributi)	 <b>Congedo parentale</b>	1 "10 giorni" per i papà diventano strutturali
 <b>Ape sociale</b>	Le attività gravose passano da 15 a 23: maestre, magazzinieri, estetisti...	 <b>Bollette luce-gas</b>	Possono essere ribattate: stanziati 2 miliardi per il primo trimestre 2022
 <b>Opzione donna</b>	Prorogata per il 2022 <b>con i requisiti attuali, 58 anni di età le lavoratrici dipendenti, 59 per le autonome</b>	 <b>Superbonus 110%</b>	Proroga per i condomini al 2023; solo per il 2022 per villette e unifamiliari, se prima casa e con Isee fino a 25.000 euro
 <b>Imprese in crisi</b>	Pensione a 62 anni per lavoratori Pmi (600 milioni); <b>1,6 miliardi in 3 anni per favorire il turnover nelle aziende oltre i 50 dipendenti.</b>	 <b>Bonus edilizi</b>	Prorogato al 2024 <b>con cessione del credito e sconto in fattura</b> il bonus facciate scende da 90 al 60%.
 <b>Lavoratrici madri</b>	Per un anno esonerato del 50% dei contributi previdenziali	 <b>Bonus mobili</b>	Prorogato al 50% per 3 anni, compresi i grandi elettrodomestici, ma su spese fino a soli 5.000 euro
 <b>Reddito di cittadinanza</b>	Cala di 5 euro/mese <b>dopo il primo rifiuto di lavoro</b> . Decade al secondo rifiuto o <b>se non ci si presenta ogni mese al centro per l'impiego.</b>	 <b>Cultura</b>	750 milioni al Fondo cinema; 20 alle biblioteche; 60 ai lavoratori spettacolo. <b>Nelle scuole più sezioni con meno alunni per classe.</b>
 <b>Previdenza giornalisti</b>	L'Inpgi è trasferita all'Inps entro luglio 2022. Dall'1 luglio si calcola la pensione con le regole del Fondo lavoratori dipendenti	 <b>Sindaci</b>	Raddoppio dell'indennità nelle aree metropolitane, aumenti in base ai residenti negli altri comuni
 <b>Sugar e plastic tax</b>	Entrata in vigore rinviata all'1 gennaio 2023	 <b>Imprese</b>	8 miliardi di euro dal 2022 al 2026 per sostegno all'internazionalizzazione
 <b>Iva sugli assorbenti</b>	Su quelli destinati all'igiene femminile l'imposta scende dal 22 al 10%	 <b>Giubileo 2025</b>	Quasi 1 miliardo e mezzo di euro per le opere necessarie
 <b>Affitti per giovani</b>	Detrazione d'imposta fino a <b>2.000 euro</b> per 4 anni ai 20-31enni con reddito fino a 15.493 euro	 <b>Banche</b>	Incentivi alle fusioni prorogati di 6 mesi, ma con un tetto al 2% del valore degli asset conferiti, fino a 500 milioni
 <b>Lavoratori ex Alitalia</b>	Proroga dell'integrazione salariale non oltre il 31 dicembre 2023	 <b>Covid-19</b>	Incremento di 1,85 miliardi del fondo per l'acquisto di vaccini nel 2022; <b>90 milioni al personale di pronto soccorso.</b>

L'EGO - HUB

## CONCESSIONI DEMANIALI

### Assobalneari: «Calpestat i nostri diritti»

«La sentenza del Consiglio di Stato in tema di concessioni demaniali turistico ricreative e direttiva Bolkestein ha invaso prepotentemente la sfera di competenza del Parlamento». Commenta così la decisione dei magistrati amministrativi Fabrizio Licordari, presidente di Assobalneari (associazione aderente a Federturismo Confindustria). Il Consiglio di Stato, prosegue, dopo aver bocciato la proroga al 2033 decisa dalla legge di Bilancio 2019, «ignorando di fatto i fondamentali diritti costituzionalmente garantiti della proprietà privata delle aziende balneari, della libertà di impresa, del legittimo affidamento sul quadro normativo esistente», si è «sostituito al legislatore» disponendo una proroga biennale della durata delle concessioni esistenti finalizzata alla predisposizione dei bandi di gara, anche in assenza del necessario riordino del quadro normativo. Licordari si appella ai partiti in Parlamento per salvaguardare i diritti di 30mila imprese e 300mila addetti che producono il 13% del Pil nazionale.

### PASSAGGI DELICATI

Il ministro dell'Economia Daniele Franco ha dovuto affrontare due prove difficili sulle modifiche al reddito di cittadinanza e sul decreto antifrodi riguardante il Superbonus. Se nel primo caso lo scoglio pare quasi superato in quanto bisognerà testare l'efficacia dei controlli per verificare se gli abusi saranno colpiti, nel secondo caso la questione è più complessa. La certificazione dell'Agenzia delle Entrate sarà un prerequisito per fruire del bonus e i controlli potrebbero rallentare i processi



### il commento

## QUALCHE COSA BUONA, MA TROPPI COMPROMESSI

di Carlo Lottieri

Alla fine la manovra è venuta alla luce. La nuova bozza della legge di bilancio include ben 219 articoli e spazia negli ambiti più diversi: includendo qualche novità e numerose conferme. Nelle ultime ore da parte di Palazzo Chigi s'è cercato di «blindare» il testo, per evitare una riapertura delle discussioni: perché su alcuni temi le varie forze politiche hanno espresso valutazioni divergenti.

Uno dei fronti di maggior conflitto - anche per la sua valenza ideologica - è stato quello del «reddito di cittadinanza», che ha visto una vivace contrapposizione tra i Cinquestelle e il centro-destra. Alla fine s'è imposta una soluzione di compromesso, che ha salvato la misu-

ra più simbolica del primo governo Conte, ma solo dopo una netta riformulazione. In effetti, dopo due proposte di lavoro rifiutate da quanti sono senza lavoro l'assegno statale dovrà essere tolto. La speranza è che tale misura, diversamente da quanto è successo finora, riesca a generare qualche occupato in più.

### TURISMO

Novità nel contrasto all'evasione fiscale. Viene, infatti, istituita una «banca dati delle strutture ricettive» che l'amministrazione finanziaria compilerà per controllare eventuali elusioni delle imposte sul settore, soprattutto nel campo degli affitti brevi. Ma il tema al centro dell'attenzione è la sentenza del Consiglio di Stato che ha fissato al 31 dicembre 2023 la scadenza delle concessioni balneari. Il centrodestra promette battaglia. «Rischia di essere letale per tante aziende e per tante famiglie», hanno commentato Maurizio Gasparri e Massimo Mallegni di Forza Italia. Ma M5s plaude alla decisione dei magistrati.

Un altro compromesso s'è avuto su Quota 100. Verrà infatti introdotta una nuova «eccezione» (stavolta si parla di quota 102, permettendo che vada in pensione chi ha almeno 64 anni e 38 di contributi), ma l'idea è a questo punto ci si dirigerà verso un sistema davvero contributivo, che assegni a ciascuno un pensione correlata con quanto è stato versato nel corso dei decenni.

Un tratto senza dubbio positivo della manovra è il taglio delle tasse per 8 mi-

# Stretta sul Reddito contro i furbetti Vanno a casa anche i navigator

Prima offerta entro 80 chilometri poi in tutta Italia. Ogni mese centro per l'impiego

Antonella Aldrighetti

Con la manovra finanziaria arriva la tanto preannunciata nonché auspicata, stretta sul reddito di cittadinanza. La misura economica, riformulata dal governo Draghi, si prefigge di arginare abusi e irregolarità per incentivare occupazione e inclusione sociale. E sembra totalmente condivisa dallo stesso Luigi Di Maio (in foto) che la ritiene: «Un tagliando al reddito con tanto di aggiornamento e controllo sulle truffe». Furbetti, amanti sconsiderati del divano e lavoratori in nero attenzione, i nuovi vincoli saranno così rigidi che non consentiranno malintesi: chi trasgredirà le regole rimarrà fuori dal beneficio senza appello.

Al contempo ai 2.980 navigator in servizio da 2 anni e 6 mesi non saranno rinnovati i contratti ma lasceranno il posto alle agenzie di lavoro interinale iscritte all'Albo e autorizzate dall'Anpal. Saranno loro a svolgere le necessarie attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro tra aziende e percettori dell'assegno di Stato. E per ogni assunto è riconosciuto il 20% dell'incentivo previsto per il datore di lavoro. Tuttavia i nuovi requisiti entreranno in vigore dall'1 gennaio prossimo a partire dalle offerte di lavoro che passeranno da 3 a 2, dal rigore con il quale verrà firmato il patto per il lavoro e quello per l'inclusione sociale che tratterranno le nuove caratteristiche sottoscritte nell'articolo 21 del Ddl bilancio 2022 in merito al riordino della disciplina del reddito di cittadinanza. Chi non si atterrà alle nuove direttive vedrà revocato il beneficio: stop al reddito di cittadinanza dopo due proposte di lavoro congrue rifiutate. L'offerta è considerata congrua se il lavoro dista al massimo 80 chilometri dalla residenza, o vi si arriva in 100 minuti con mez-



zi pubblici; ma il vincolo territoriale salta dalla seconda offerta, che diventa congrua da qualsiasi luogo arrivi in tutt'Italia. Al contempo però già a partire dal primo rifiuto entra il cosiddetto décalage, la decurtazione di una prima porzione di reddito.

«Non è sicuramente con un décalage di 5 euro al mese che si risolvono i problemi, qua c'è qualche miliardo da destinare ad altre voci di spesa». È il commento del leader della Lega Matteo Salvini. Ulteriore stop all'assegno arriva se non ci si presenta almeno una volta ogni mese, senza comprovato giustificato motivo, presso un centro per l'impiego. A partire da gennaio si incominceranno a firmare i cosiddetti patti per il lavoro anche per quanti, a causa della pandemia, non si sono potuti recare al centro di zona anche per l'assenza di operatori che lavoravano in smartworking.

Sottoscrivendo il patto si accetta il percorso di inclusione sociale che preveder servizi in presenza con un progetto personalizzato e congruo al percettore, altrettanto verranno considerati nuovi progetti utili alla collettività: ciascun comune sarà vincolato a integrare nell'ambito di questi progetti almeno un terzo dei percettori. Vincoli stringenti per la partecipazione in presenza: ogni percorso prevede la frequentazione periodica del percettore di reddito di cittadinanza, ovviamente dotato di green pass, al quale per l'impegno formativo e sociale non verrà riconosciuto alcun bonus aggiuntivo. Una vigilanza speciale sarà svolta dall'Inps alla quale viene chiesta «una specifica attività di monitoraggio a cadenza trimestrale e, entro il mese successivo alla fine di ciascun trimestre». I risultati verranno comunicati al ministero del Lavoro e al ministero dell'Economia.

derare che, per evitare frodi e abusi, è stato pure costruito un castello di regole di una complessità senza pari: un nuovo labirinto burocratico che sta già divorando una cospicua quantità di tempo e risorse.

Alla fine, il dato cruciale di questa legge di bilancio, a ogni modo, è che essa attesta come pure il governo Draghi - quando abbandona l'Olimpo dei consessi internazionali e delle dichiarazioni retoriche - si rivela per quello che è: un governo al 100% italiano, non diversamente da quelli che l'hanno preceduto, e che quindi deve tenere in considerazione i gruppi d'interesse e le resistenze dei partiti, non riuscendo neppure a evitare quel tipo d'ingenua semplificazione che porta a far credere che aiuti, bonus e sussidi siano a costo zero.